

Chiese ed oratori. — La Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, del 1200, e vari oratori, sono le uniche chiese del paese. Merita speciale menzione il santuario detto della *Madonnina*, di recente costruito accanto all'antica cappella, perchè questa servi già di luogo di immunità pei fuggiaschi delle vicine terre ligure. Con le chiese ricorderemo l'ospedale di San Rocco, fondato nel 1865 dal marchese Agostino Pirelli e dal parroco Giacomo Arata.

BELFORTE

Sorse su di un ameno colle fra lo Stura ed il Piota esisteva, sotto il nome di Ussecio (*Uxetium*), nel VI secolo dell'era cristiana; poichè S. Colombano, l'illustre cenobita irlandese, morto nel 615 nell'abbazia di Bobbio, vi fondava un monastero di Benedettini.

Vuolsi pure che nel secolo X facesse parte, politicamente, del celebre marchesato Obertengo, al quale apparteneva il contado di Tortona, che quivi aveva i suoi confini.

Da Carlo Magno fu aggregato al Contado di Acqui, il quale, secondo Durando (*Ped. Cisp.*) aveva per confine il giogo Apennino e il Piota (*Amporium*).

È verosimile che dai re Ugo e Lotario, con diploma dato da Pavia (934) sia stato concesso ad Aleramo, allora conte e più tardi marchese, capo stipite dei Marchesi di Monferrato, poichè non si può ubilocare quella corte *adiacentem in comitatu aquensi inter duo flumina Amporium scilicet et Sturia* (1) se non in questo lembo di terra di Belforte.

Più tardi ebbe nome *Bellum fortium*, *Belfortis* ed appartenne ad uno dei tanti rami degli aleramici Marchesi del Bosco e di

(1) MORIONDO, *Monumenta Aquensia*, vol. II, pag. 290.